

Codice scheda: ASC A4470234 (Microscheda: 3838D8/11)

Luogo e data: TORINO - 29/08/1901

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ALBERA PAOLO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Il CG è imminente; ringrazia per le notizie sulle missioni e sui cambi di personale; fedeltà al Decreto Confessioni; D. Dos Santos G. inizierà il BS in portoghese; poco sentita l'autorità di D. Cagliero G.

\*\*\*

Torino, 29 agosto 1901

Carissimo Don Albera

Siamo vicini al Capitolo Generale; fervet opus nelle commissioni preparatorie: poco tempo mi resta, tuttavia una particella la voglio sottrarre a tutto il resto per trattenermi teco. Ti ringrazio veramente di cuore delle notizie che mi desti del tuo viaggio al Matto Grosso, di Corumbà, Asuncion e dell'Uruguay: ho letto tutto con sommo piacere ed interesse. Quanto al cambio che intendi fare in certe missioni sono perfettamente d'accordo. Sarà conveniente che qualche individuo non sia mai più messo alla testa di alcuna casa e di questo ne parlerò al caro Don Peretto mentre è qui. Ho atteso alquanto a rispondere alle due tue lettere di luglio e del 4 agosto per aver tempo a parlare appunto a lui: ora ci siamo parlati e sono perfettamente d'accordo sulla sistemazione che intendi dare al tanto importante istituto di San Paolo. Mi diceva Don Peretto che l'individuo in questione appena fu sul battello mangiò la foglia, come si dice, ed avrebbe voluto discendere di nuovo se avesse potuto. Speriamo si capaciterà. Dopo la sera del loro arrivo, che fu il 23 corrente, non l'ho più veduto. Se vedrai ancora Monsignor Filippo fagli tanti rispetti da parte mia e digli che lo tengo presente nelle povere mie orazioni considerandolo come uno dei più distinti benefattori delle opere salesiane. Sono contento della piena sottomissione di tutti al decreto 24 aprile sulle confessioni. Spero ricevere di questi giorni la soluzione di vari quesiti sull'applicazione del medesimo. Il commissario del Santo Uffizio promise farcela avere prima del termine del mese. Dopo averla letta ai direttori in Capitolo,

la spedirò a tutte le case. Sono ben soddisfatto del buon pensiero che hai avuto di mandarci Don Do Santos: procureremo al più presto possibile dar mano al Bollettino portoghese. Faremo quanto potremo per compensare Don Peretto del sacrificio fatto col dargli altro personale: ma siamo tanto ristretti specie quest'anno in cui dovremo fornire Valsalice di un buon numero di chierici per ottenere il pareggio del liceo e ginnasio, la cui pratica è avviata per mezzo dell'Associazione nazionale. Sono contento che si studi l'italiano nei nonviziati: sarà bene però che tu continui inculcarne lo studio a tutte le case quasi parallelamente allo studio del latino, il quale non dovrebbe mancare (in certa misura) neppure nelle case delle Suore. Don Gamba non è venuto al Capitolo; gli scriverò la raccomandazione riguardante Don Martinasso e Don Dufrechou, quale me la suggerisci.

Mi scrivi che l'influenza del vicario salesiano è poco sentita in regioni così lontane. A questo proposito sarà bene che tu faccia attenzione e studi come si potrà in avvenire determinare l'autorità del vicario sulle varie missioni soggette alla sua autorità. Al tuo ritorno si vedrà se converrà precisare qualche norma.

Mi fa molta pena l'intendere che il caro Don Gusmano non sta quasi bene. Per non occuparlo tralascia di scrivergli, salutalo tu da parte mia. Bisognerà proibirlo di lavorare dopo cena, obbligarlo a riposare non meno di sette ore la notte e dirgli che, oltre la relazione dei tuoi viaggi, limiti la sua corrispondenza ad uno o due dei Superiori, i quali, occorrendo, potranno far passare agli altri le sue lettere o darne lettura a tavola, se ciò comportano. Fagli coraggio ed assicuralo di nostre orazioni. Prima che valichiate le cordigliere dovrò scriverti di qualche progetto pel versante del Pacifico. Ma questo sarà per altra volta. Tanti saluti da tutti gli Ispettori e Direttori qui riuniti: tutti preghiamo per il vostro buon viaggio. Tu saluta fratres omnes in Domino pel

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Caro D. Albano

Siamo vicini al Cap. Gen.; fervet opus nelle commissioni preparatorie: poco tempo mi resta, tuttavia una particella la voglio sottrarre a tutto il resto per trattenermi teco. = Ci ringrazio veramente d' cuore delle notizie che mi desti del tuo viaggio al Mattio Grosso, di Comumba, Assunzione dell' Urugua; ho letto tutto con sommo piacere d'interesse. Quanto al cambio che intendi fare in certe missioni sono perfettamente d'accordo, sarà conveniente che qualche individuo non sia mai più messo alla testa d' alcuna casa e di questo ne parlerò al caro D. Peretto mentre è qui. - ho atteso alquanto a rispondere alle due tue lettere di Rio de Janeiro e del 4 ag. per aver tempo a parlare appiunto a lui: ora ci siam parlato e sono perfettamente d'accordo sulla sistemazione che intendi dare al tanto importante istituto di S. Paolo. mi diceva D. Peretto che l'individuo in questione appena fu subbortello mangiò la foglia, come si dice, ed a-

3838 08

A4470234

vrebbe voluto discendere di nuovo se avesse potuto. Speriamo si capiterà. Dopo la sera del loro arrivo, che fu il 23 ser., non l'ho più veduto.

Se vedrai ancora mons. Filippo fagli tanti rispetti da parte mia e digli che lo tengo presente nelle povere mie orazioni considerandolo come uno dei più distinti benefattori delle opere salesiane.

Sono contento della piena sottomissione di tutti al Decreto 24 Aprile sulle Confessioni. Spero ricevere di questi giorni la soluzione di vari quesiti sull'applicazione del medesimo. Il Committario del Santo Ufficio promise farcela avere prima del termine del mese. Dopo averla letta ai Direttori in Capitolo, la spedirò a tutte le case.

Sono ben soddisfatto del buon pensiero che hai avuto di mandarci D. Santos: procureremo al più presto possibile dar mano al Bollett. Portoghese.

3838 09

Forremo quanto potremo per compensare  
il sacrificio fatto col dargli altro  
personale: ma siamo tanto ristretti, specie  
quest'anno in cui dovremo fornire Valtellina  
di un buon numero di chierici per  
ottenere il pareggio del liceo e ginnasio, la  
cui pratica è avviata per mezzo dell'As-  
sociag. nazionale. - Son contento che ti stia  
di l'italiano nei noviziati: sarà bene  
però che tu continui inculcandoci lo stu-  
dio a tutte le cose quasi parallelamente  
allo studio del latino, il quale non dovreb-  
be mancare (in certa misura) neppure nelle  
case delle Suore.

D. Gamba non è venuto al Capitolo;  
gli scriverò la raccomandazione ri-  
guardante D. Martinazzo e D. Dupré,  
che, quale me lo suggerisci.

mi scrivi che l'influenza del vicario Sa-  
lesiano è poco sentita in regioni così lon-  
tane. a questo proposito sarà bene che tu  
faccia attenzione e studi come si potrà

3838 D 10

in avvenire determinare l'autorità dell'U-  
niversità sulle varie missioni soggette alla  
sua autorità. al tuo ritorno si vedrà se  
converrà precisare qualche norma.

mi fa molto pena l'intendere che il caro  
D. Gusmano non ista quasi bene. Per non  
occuparlo trovatelo di scrivergli, salutalo an-  
da parte mia. - Bisognerà proibirgli di lavo-  
rare dopo cena, obbligarlo a riposare non  
meno di sette ore <sup>la notte</sup> e dargli che, oltre la rela-  
zione de' tuoi viaggi, limiti la tua corrispon-  
denza ad uno o due dei Superiori; i quali,  
o cronisti, potranno far passare agli altri  
le tue lettere. - Dargli lettura a tavola, in-  
cioè comportarsi. - Fagli coraggio ad assien-  
rarsi di nostre orazioni.

Prima che valichi le frontiere dovrai  
scriverti di qualche progetto per il versante  
del Pacifico: - ma questo sarà per altra volta.  
Tanti saluti da tutti gli Ispettori. - Diretto-  
ri e missionari: tutti preghiamo per il vostro  
buon viaggio. In saluto fratres amplexus ducimus  
per

Uno Aff. in G. e M.  
3838 D 11 Sac. Michele Orma